SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DETERMINAZIONE
AUSL DELLA ROMAGNA

AOO: AUSLROMAGNA

Registro: Determinazione

N. 1659

Data: 25/05/2021

Oggetto: GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONTRAZIONE DI UN MUTUO DECENNALE PER L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA DEL VALORE ECONOMICO DI EURO 11.000.000,00 – PROVVEDIMENTO DI NON AGGIUDICAZIONE DELLA GARA ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO N. GARA: 8106923 CIG: 86997393BC CPV: 66113000-5 SERVIZI DI CONCESSIONE DI CREDITO.

Sottoscritto digitalmente da:

- Orietta Versari (Il Direttore/Responsabile) U.O. ACQUISTI AZIENDALI;
- Claudia Zivieri (Il Responsabile del Procedimento);

Classifica: 9.6 Mutui e Titoli di prestito

ELENCO DOCUMENTI

DESCRIZIONE	IMPRONTA
determina_AGGIUDICAZIONE_mutuo2021.pdf	F6C04B8C1B2795CB9AE4C38739C27F04617C3381C7C165798A445872311ABD97
Allegato 1.pdf	F5DF2CEE10858CC3F5F72219114AB73667A03F7341A45DD539E9FFD0C5A840CD

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

AUSL DELLA ROMAGNA
Determinazione del Direttore
U.O. ACQUISTI AZIENDALI

Oggetto: GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONTRAZIONE DI UN MUTUO DECENNALE PER L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA DEL VALORE ECONOMICO Di EURO 11.000.000,00 – **PROVVEDIMENTO DI NON AGGIUDICAZIONE DELLA GARA ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

N. GARA: 8106923 CIG: 86997393BC CPV: 66113000-5 SERVIZI DI CONCESSIONE DI CREDITO

Normativa di riferimento

D.Lgs. n. 50 del 18/04//2016 e s.m.i. – "Codice dei contratti pubblici" limitatamente alle parti applicabili;

Art. 17 c.1 lett.f) del D.Lgs. n. 50/2016, in materia di contratti esclusi dal Codice dei contratti;

Art.2 c.2 sexies lett. g) n.2 del D.Lgs. 502/1992, in materia di competenze regionali relativamente alla contrazione di mutui e accensione di altre forme di credito;

Art.6 c.4 Legge Regionale n. 29/2004, in materia di autorizzazione all'indebitamento delle Aziende sanitarie;

Atti presupposti

Delibera della Regione Emilia – Romagna n. 320 del 08/03/2021 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Azienda Usl della Romagna alla contrazione di un mutuo decennale;

Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Usl della Romagna n. 300 del 15/12/2020 ad oggetto "Adozione del Bilancio economico preventivo anno 2020", con allegato il Piano degli Investimenti 2020 – 2022;

Determinazione dell'U.O. Acquisti aziendali n. 1100 del 08/04/2021 ad oggetto "Indizione di una procedura aperta per la contrazione di un mutuo decennale per l'Azienda Usl della Romagna";

Delibera del Direttore Generale n. 342 del 30/12/2020 avente ad oggetto "Conferma incarichi di direzione temporanea di Unità Operative e Dipartimenti" con la quale è stato confermato fino al 30/06/2021, fra l'altro, l'incarico di direzione pro tempore ad interim della U.O. Acquisti aziendali;

Motivazioni

Dato atto che con delibera della Regione Emilia – Romagna n. 320 del 08/03/2021, sopra richiamata, la Giunta regionale ha autorizzato l'Azienda Usl della Romagna alla contrazione, fra l'altro, di un mutuo di durata decennale entro il limite di euro 11.000.000,00, al fine di dare copertura finanziaria al Piano degli investimenti 2020 – 2022;

Dato atto che il Direttore dell'U.O. Bilancio e Flussi Finanziari, con nota protocollo n. 0088631 del 02/04/2021, agli atti, ha richiesto l'attivazione di apposita procedura di gara al fine di individuare un Istituto di credito per l'erogazione del mutuo in argomento trasmettendo il capitolato speciale di gara;

Dato atto che con determinazione n. 1100 del 08/04/2021, sopra richiamata, è stata indetta una procedura aperta per la contrazione di un mutuo chirografario per l'Azienda Usl della Romagna pari ad Euro 11.000.000,00, con piano di ammortamento decennale a tasso variabile, e che il valore complessivo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art.35 c.14 lett.b) del D.lgs. 50/2016, è dato dall'importo presunto degli interessi *maturandi* sul capitale finanziato, pari Euro 928.000,00, da aggiudicarsi sulla base del criterio al prezzo più basso (spread in aumento rispetto al parametro euribor 6 mesi), prevedendo nel bando di gara la possibilità di "non procedere all'aggiudicazione, nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta economicamente conveniente" (art. 11 disciplinare di gara);

Tenuto conto che il servizio in oggetto è tra quelli ricompresi all'art.17 c.1 lett.f) del D.lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici "*Esclusioni specifiche per contratti di appalto e concessione di servizi*", e pertanto sono richiamate solo alcune disposizioni del Codice dei contratti per quanto applicabili e che la presente procedura si è svolta in modalità tradizionale "cartacea";

Dato atto che:

- il Bando di gara, il disciplinare di gara ed i relativi allegati - che compongono i documenti di gara – sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda USL della Romagna all'indirizzo web www.auslromagna.it sezione Amministrazione Trasparente al fine di consentire l'accesso diretto e completo ai sensi dell'art. 74 del D. Lgs. 50/2016;
- il Bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2021-047342;

Considerato che entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 07/05/2021 sono pervenute n° 3 offerte da parte dei seguenti operatori economici (indicati in ordine di arrivo):

N°	ISTITUTO	PROTOCOLLO
1	Cassa di Risparmio di Ravenna	0118014/A del 04/05/2021
2	BANCO BPM	0120178/A del 05/05/2021
3	Intesa San Paolo	0122846/A del 07/05/2021

Dato atto che, contestualmente alla pubblicazione del bando di gara, è stata richiesta a Cassa Depositi e Prestiti SpA la disponibilità all'erogazione del medesimo mutuo. Si evidenzia, infatti, che l'Istituto non può partecipare alle procedure di gara in relazione a quanto prescritto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 06.10.2004 recante: "*Determinazioni ai sensi dell'art. 5, comma 11, lettere a), b) e c), del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n. 326, ed esercizio del potere di indirizzo della gestione separata della Cassa depositi e prestiti, società per azioni, a norma dell'art. 5, comma 9, del citato decreto-legge*", in particolare:

- l'articolo 13, rubricato: "Formalità in materia di contratti, pubblicità e comunicazioni", al comma 4 stabilisce che "*le condizioni generali dei prestiti di scopo sono rese note mediante circolari emanate dalla CDP SpA e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel sito web della CDP SpA*" e al comma 5 "*i tassi di interesse applicati sui prestiti di scopo dalla CDP SpA…sono predeterminati e resi noti mediante pubblicazione su almeno un quotidiano economico a rilevanza nazionale*";
- l'articolo 10, rubricato: "Servizio di interesse economico generale", al comma 1 prevede che "*I finanziamenti di cui all'art. 5, comma 7, lettera a) del decreto-legge costituiscono servizio di interesse economico generale e sono regolati sulla base dei criteri recati dalla parte II del presente decreto, al fine di garantire accessibilità, uniformità di trattamento predeterminazione e non discriminazione*".

Pertanto, Cassa Depositi e Prestiti SpA, ancorché rientrante nel novero degli organismi di diritto pubblico, quando esercita le funzioni connesse all'erogazione di mutui, determina in via autoritativa il relativo prezzo e le relative condizioni, giacché titolare di un servizio di interesse economico generale per espressa disposizione normativa ed in tale veste, non potendo esercitare alcun potere negoziale, non ha titolo a partecipare a procedure di gara di appalto, così come chiaramente stabilito dall'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, che fa salvi, rispetto all'applicazione delle norme concorrenziali, i prezzi di servizi e forniture imposti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative.

Considerato che in data 10/05/2021, in seduta pubblica, il Seggio di gara ha provveduto all'apertura delle offerte pervenute, alla verifica della tempestività ed integrità delle offerte nonché alla regolarità della documentazione presentata, e che all'esito della procedura è stata proposta la seguente graduatoria provvisoria, così come risulta dal verbale della seduta pubblica che si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1):

N°	**DITTA**	**SPREAD OFFERTO**
1	Intesa San Paolo	0,92
2	BANCO BPM	1,070
3	Cassa di Risparmio di Ravenna	1,40

Considerato che, con comunicazione prot. 0123240 del 7 maggio 2021, Cassa Depositi e Prestiti SpA ha comunicato la propria disponibilità all'erogazione del mutuo in argomento alle condizioni pubblicate settimanalmente sul sito internet di CDP (spread settimana del 10 maggio 2021 pari a 0,67) che risultano essere le più convenienti, comportando minori

oneri per interessi quantificabili complessivamente in oltre 150.000 euro nei 10 anni di durata del mutuo;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 (Criteri di aggiudicazione dell'appalto), la stazione appaltante ha la facoltà discrezionale di non aggiudicare la gara (anche in caso di unica offerta) quando nessuna offerta sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, purché tale facoltà sia indicata espressamente nel bando di gara o nella lettera di invito (tale ultimo inciso è stato introdotto dal nuovo Codice dei contratti pubblici, in un'ottica di maggiore trasparenza e di valorizzazione della lex specialis);

Dato atto che la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, "nel caso in cui nessuna delle *offerte presentate venga ritenuta economicamente conveniente*", è stata espressamente inserita nel bando di gara (art. 11 disciplinare di gara);

Dato atto che, nei medesimi termini, è intervenuta recentemente su questione analoga l'ANAC che con Delibera n. 79 del 29 gennaio 2020, in linea con la costante giurisprudenza (ex plurimis, Sent. Consiglio di Stato n. 01455 del 17.02.2021), ha statuito che: *"[omissis] Anche nel caso di gara da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo più basso, la stazione appaltante ha il potere discrezionale di effettuare una valutazione di convenienza economica dell'unica offerta rimasta in gara. Infatti, nonostante tale potere sia sensibilmente più ampio nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, non può a priori escludersi che, a prescindere dal giudizio di anomalia o di congruità dell'offerta, la stazione appaltante possa pervenire ad una valutazione di non convenienza dell'offerta nonostante il ribasso formulato sull'importo posto a base di gara. Nell'ambito di tale giudizio, è legittimo che la stazione appaltante effettui un'indagine di mercato per comparare l'offerta con i prezzi medi di mercato, nonché con quelli praticati dallo stesso operatore nell'ambito di altra gara relativa all'affidamento di prestazioni analoghe. [omissis] È stato, in particolare, evidenziato che la facoltà in esame non è riconducibile all'esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, in quanto la mancata aggiudicazione non deriva dai vizi che inficiano gli atti di gara né da una rivalutazione dell'interesse pubblico che con essi si voleva perseguire, ma dipende da una negativa valutazione delle offerte presentate che, pur rispondendo formalmente ai requisiti previsti dalla lex specialis di gara, non sono ritenute dall'organo decidente idonee a soddisfare gli obiettivi perseguiti con la gara. Si tratta di un giudizio di convenienza sul futuro contratto che, come rilevato in diversi precedenti giurisprudenziali, "consegue, tra l'altro, ad apprezzamenti sull'inopportunità economica del rapporto negoziale per specifiche ed obiettive ragioni di interesse pubblico ed anche alla luce, se del caso, di una generale riconsiderazione dell'appalto, nell'esercizio ampio di poteri in funzione di controllo, non condizionati, quindi, dalle valutazioni tecniche del seggio di gara*";

Dato atto che per la contrazione del mutuo Cassa Depositi e Prestiti SpA ha richiesto una serie di documenti - come da nota prot. 0123240 del 07/05/2021 – tra i quali il "*provvedimento integrativo regionale della Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 08/03/2021, che autorizza l'Ente alla contrazione di un mutuo di durata decennale pari ad euro 11.000.000,00, adottata dalla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2 sexies, lettera g), punto 2, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, in cui la medesima Regione dà atto che*

la quantificazione del finanziamento regionale da assegnare annualmente all'Ente sarà anche parametrata, per tutta la durata del prestito chirografario, all'ammontare annuale (i) degli oneri finanziari derivanti dal prestito chirografario e (ii) della quota di ammortamento degli investimenti finanziati con il predetto prestito";

Considerato che, ai fini degli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., il codice CIG è il seguente: 86997393BC;

Preso atto della attestazione in atti del Direttore dell'U.O. Bilancio e Flussi Finanziari in relazione alla compatibilità della spesa con il redigendo bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

Attestate la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento, nonché la coerenza con i regolamenti e le procedure aziendali, da parte dei Responsabili che sottoscrivono in calce;

Vista la deliberazione n. 342 del 20.09.2018 ad oggetto "Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali" e smi";

DETERMINA

1. di non aggiudicare la procedura di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 11 del Disciplinare di gara, in quanto nessuna delle offerte presentate è economicamente conveniente essendo tutte superiori ai tassi di finanziamento comunicati e pubblicati da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

2. di affidare il servizio finanziario relativo alla concessione di un mutuo decennale di euro 11.000.000,00 per le esigenze dell'Ausl della Romagna, all'Istituto Cassa Depositi e Prestiti SpA, secondo le condizioni indicate nella nota prot. 0123240 del 7 maggio 2021 e conseguentemente condizionando l'affidamento al buon esito dell'istruttoria del procedimento amministrativo teso ad ottenere, da parte della Regione, il provvedimento integrativo della Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 08/03/2021, di cui si dispone l'attivazione;

3. di approvare le risultanze di gara, formalizzate nel Verbale della seduta pubblica del giorno 10/05/2021, allegato in copia al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e depositato, in originale, negli archivi dell'U.O. Acquisti Aziendali;

4. di dare atto che della suddetta spesa presunta si dovrà tenere conto nel bilancio economico preventivo riferito agli anni di competenza e che la spesa presunta conseguente al presente provvedimento è da registrarsi sul conto coge 1900300101 Interessi su mutui secondo il piano di ammortamento che verrà fornito dall'Istituto di credito mutuante;

5. di dare atto che ai fini degli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., il codice CIG è il seguente: 86997393BC;

6. di dare atto che si procederà alla comunicazione dell'esito della procedura di gara ai soggetti, con le modalità e nei termini previsti dall'art. 76 c.5 D.Lgs. 50/2016, e che sarà

pubblicato ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 50/2016 sul sito web dell’Azienda nella sezione “Amministrazione Trasparente – Bandi e gare”;

7. di prendere atto della attestazione del Direttore dell’U.O. Bilancio e Flussi Finanziari in relazione alla compatibilità della spesa con il redigendo bilancio economico preventivo dell’anno in corso;

8. di dare atto che il Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell’art.101 D.Lgs. n.50/2016 e della procedura aziendale PA226 “Esecuzione contratti relativi a forniture e servizi: linea guida per la disciplina delle funzioni del RUP e del DEC” che ha la responsabilità relativa alla vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto derivante dalla presente procedura, è il Direttore dell’U.O. Bilancio e Flussi Finanziari;

9. di trasmettere il presente atto alla Giunta Regionale Emilia - Romagna;

10. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018;

11. di inviare la presente determinazione per l’esecuzione e quant’altro di competenza alle seguenti strutture aziendali:

U.O. Acquisti Aziendali (Gare – Funzionario proponente);

U.O. Bilancio e Flussi Finanziari;

ed inoltre a:

Regione Emilia – Romagna.

Il Responsabile del Procedimento
(Claudia Zivieri)

Il Direttore ad interim U.O. Acquisti Aziendali
(Orietta Versari)

Allegati

Allegato 1: Verbale seduta pubblica del 10/05/2021 (Pagine totali n.3)

Pubblicazione N. 1836

Determinazione n. 1659 del 25/05/2021 ad oggetto:

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONTRAZIONE DI UN MUTUO DECENNALE PER L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA DEL VALORE ECONOMICO DI EURO 11.000.000,00 – PROVVEDIMENTO DI NON AGGIUDICAZIONE DELLA GARA ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO N. GARA: 8106923 CIG: 86997393BC CPV: 66113000-5 SERVIZI DI CONCESSIONE DI CREDITO.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 25/05/2021 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Il presente atto è stato inviato in data 25/05/2021 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)